

# Le pillole di **FIPE**

Notizie, commenti, istruzioni ed altro



## MOVIMPRESE RISTORAZIONE



Anno 2011

Ufficio studi

A cura di L. Sbraga e G. Erba



## MOVIMPRESE RISTORAZIONE

(anno 2011)

A dicembre del 2011 negli archivi delle Camere di Commercio italiane risultavano attive 304.563 imprese appartenenti al codice di attività 56 con il quale vengono classificati i servizi di ristorazione.

La Lombardia è la prima regione per presenza di imprese del settore con una quota sul totale pari al 15,4%, seguita da Lazio (10,5%) e Campania (9,0%).

La ditta individuale resta la forma giuridica prevalente, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno dove la quota sul totale raggiunge soglie che sfiorano l'80% del numero complessivo delle imprese attive. Le società di persone confermano di essere una opzione di organizzazione imprenditoriale assai diffusa prevalentemente nelle aree settentrionali del Paese.

### Servizi di ristorazione (anno 2011)

Regione	Imprese attive		Saldo	Tasso di imprenditorialità
	Valori assoluti	valori %	(iscritte-cessate) Valori assoluti	(saldo/imp. attive) valori %
Piemonte	23.147	7,6	-710	-3,07
Valle d'Aosta	1.112	0,4	7	0,63
Lombardia	46.782	15,4	-556	-1,19
Trentino	5.609	1,8	-173	-3,08
Veneto	24.919	8,2	-546	-2,19
Friuli V. Giulia	6.919	2,3	-131	-1,89
Liguria	12.217	4,0	-299	-2,45
Emilia Romagna	23.749	7,8	-694	-2,92
Toscana	20.363	6,7	-405	-1,99
Umbria	4.295	1,4	-100	-2,33
Marche	8.095	2,7	-250	-3,09
Lazio	32.101	10,5	-427	-1,33
Abruzzo	7.531	2,5	-170	-2,26
Molise	1.803	0,6	-72	-3,99
Campania	27.539	9,0	-367	-1,33
Puglia	17.670	5,8	-313	-1,77
Basilicata	2.599	0,9	-43	-1,65
Calabria	9.696	3,2	-188	-1,94
Sicilia	18.292	6,0	-567	-3,10
Sardegna	10.125	3,3	-80	-0,79
<b>Italia</b>	<b>304.563</b>	<b>100,0</b>	<b>-6.084</b>	<b>-2,0</b>

Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati Infocamere

Il turn over imprenditoriale nei servizi di ristorazione continua a rimanere elevato a conferma della sostanziale fragilità del tessuto produttivo del settore accentuata dalla crisi.

Nel 2011 hanno avviato l'attività oltre 15mila imprese, mentre ben 21mila l'hanno cessata. Il saldo è negativo per circa 6mila unità. Un risultato doppiamente negativo perché riguarda un settore che ha sempre fornito, con qualche rarissima eccezione, valori incrementali del tessuto imprenditoriale. A livello nazionale il settore ha perso 2 imprese ogni 100 attive con una sostanziale omogeneità nelle diverse aree territoriali.

### **Il comparto bar**

Il bar rappresenta una delle articolazioni forti della rete dei pubblici esercizi. Nei registri delle Camere di Commercio si contano 141.764 imprese appartenenti al codice di attività 56.3 (bar e altri esercizi simili senza cucina). In sei regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Campania) si concentrano i due terzi delle imprese del settore.

Il 52,7% delle imprese ha forma giuridica di ditta individuale con una variabilità regionale assai sostenuta. La forbice va dal valore minimo di Toscana e Umbria (41,1%) al massimo della Calabria (81,1%).

Il 38% delle imprese opera come società di persone, mentre la quota delle società di capitale è circa dell'8%.

Nel 2011 hanno avviato l'attività 8mila imprese, mentre 10.640 l'hanno cessata. Il saldo è stato negativo per oltre 2.633 unità.

L'analisi della natalità e della mortalità per forma giuridica indica che il tessuto imprenditoriale più vivace ma anche più fragile è proprio quello delle ditte individuali. E' qui che si annida la quota più consistente di imprese che avviano l'attività ma anche quella delle imprese che la cessano con un risultato di quasi bilanciamento che sembra nascondere un turn over molto, molto consistente.

Il tasso di imprenditorialità, calcolato come rapporto tra saldo e stock, è pari ad -1,9%. In sostanza nel 2011 lo stock di imprese è diminuito di 1,9 unità ogni 100 imprese attive.

**Bar e altri esercizi simili senza cucina  
(anno 2011)**

Regione	Imprese attive		Saldo (iscritte-cessate)	Tasso di imprenditorialità (saldo/imp. attive)
	Valori assoluti	valori %	Valori assoluti	valori %
Piemonte	11.135	7,9	-348	-3,13
Valle d'Aosta	479	0,3	14	2,92
Lombardia	24.660	17,4	-326	-1,32
Trentino	2.698	1,9	-109	-4,04
Veneto	12.433	8,8	-241	-1,94
Friuli V. Giulia	3.460	2,4	-88	-2,54
Liguria	5.782	4,1	-91	-1,57
Emilia Romagna	11.341	8,0	-356	-3,14
Toscana	8.541	6,0	-193	-2,26
Umbria	1.898	1,3	-41	-2,16
Marche	3.366	2,4	-98	-2,91
Lazio	14.168	10,0	-146	-1,03
Abruzzo	3.146	2,2	-55	-1,75
Molise	827	0,6	-25	-3,02
Campania	12.476	8,8	-115	-0,92
Puglia	7.704	5,4	-135	-1,75
Basilicata	1.341	0,9	-18	-1,34
Calabria	4.051	2,9	-28	-0,69
Sicilia	7.416	5,2	-224	-3,02
Sardegna	4.842	3,4	-10	-0,21
<b>Italia</b>	<b>141.764</b>	<b>100</b>	<b>-2.633</b>	<b>-1,86</b>

Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati Infocamere

### **Il comparto ristorazione**

Il numero delle imprese registrate con il codice di attività 56.1 (ristoranti e attività di ristorazione mobile) ammonta a 159.938 unità.

Anche tra i ristoranti le ditte individuali costituiscono la maggioranza delle imprese. Una su due è organizzata secondo tale forma giuridica.

E' ancora al sud che le ditte individuali arrivano a superare soglie del 60/70% come nel caso della Calabria e non solo.

Le società di capitale sono il 14,2% del totale con punte del 30% nel Lazio e del 17% in Lombardia.

Nel 2011 più di settemila imprese di ristorazione hanno avviato l'attività e circa undicimila hanno chiuso con un saldo passivo pari a 3.396 unità. La natalimortalità per forma giuridica evidenzia una situazione critica per tutte le forme giuridiche, con poca differenza tra le ditte individuali e le società di persone.

Il tasso di imprenditorialità è stato del -2,1%.

### Ristoranti e attività di ristorazione mobile (anno 2011)

Regione	Imprese attive		Saldo (iscritte-cessate)	Tasso di imprenditorialità (saldo/imp. attive)
	Valori assoluti	valori %	Valori assoluti	valori %
Piemonte	11.813	7,4	-357	-3,02
Valle d'Aosta	629	0,4	-7	-1,11
Lombardia	21.601	13,5	-219	-1,01
Trentino	2.864	1,8	-63	-2,20
Veneto	12.335	7,7	-302	-2,45
Friuli V. Giulia	3.414	2,1	-41	-1,20
Liguria	6.361	4,0	-201	-3,16
Emilia Romagna	12.261	7,7	-329	-2,68
Toscana	11.605	7,3	-219	-1,89
Umbria	2.347	1,5	-58	-2,47
Marche	4.675	2,9	-151	-3,23
Lazio	17.533	11,0	-277	-1,58
Abruzzo	4.320	2,7	-113	-2,62
Molise	957	0,6	-48	-5,02
Campania	14.740	9,2	-251	-1,70
Puglia	9.858	6,2	-177	-1,80
Basilicata	1.224	0,8	-23	-1,88
Calabria	5.550	3,5	-153	-2,76
Sicilia	10.695	6,7	-338	-3,16
Sardegna	5.156	3,2	-69	-1,34
<b>Italia</b>	<b>159.938</b>	<b>100,0</b>	<b>-3.396</b>	<b>-2,12</b>

Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati Infocamere

### **Il comparto mense & catering**

Le imprese che svolgono attività di banqueting, di fornitura di pasti preparati e di ristorazione collettiva sono poco più di 2.861, concentrate perlopiù in Lombardia, Lazio e Campania.

Le ditte individuali non sono più maggioranza relativa mentre lo diventano le società di capitale con una quota sul totale del 36,4%.

Le ridotte dimensioni del settore si riflettono anche sul turn over imprenditoriale. Poco più di 110 imprese hanno avviato l'attività, 171 l'hanno cessata ed il saldo è stato negativo per 55 unità.

Il tasso di imprenditorialità è negativo con un valore medio nazionale del - 1,9%.

Ci troviamo dunque dinanzi ad un comparto più strutturato dove la presenza di imprese di grandi dimensioni è significativa e dove il mercato è regolato perlopiù dal sistema delle gare d'appalto.

**Fornitura di pasti preparati e altri servizi di ristorazione  
(anno 2011)**

Regione	Imprese attive		Saldo (iscritte-cessate)	Tasso di imprenditorialità (saldo/imp. attive)
	Valori assoluti	valori %	Valori assoluti	valori %
Piemonte	199	7,0	-5	-2,51
Valle d'Aosta	4	0,1	0	0,00
Lombardia	521	18,2	-11	-2,11
Trentino	47	1,6	-1	-2,13
Veneto	151	5,3	-3	-1,99
Friuli V. Giulia	45	1,6	-2	-4,44
Liguria	74	2,6	-7	-9,46
Emilia Romagna	147	5,1	-9	-6,12
Toscana	217	7,6	7	3,23
Umbria	50	1,7	-1	-2,00
Marche	54	1,9	-1	-1,85
Lazio	400	14,0	-4	-1,00
Abruzzo	65	2,3	-2	-3,08
Molise	19	0,7	1	5,26
Campania	323	11,3	-1	-0,31
Puglia	108	3,8	-1	-0,93
Basilicata	34	1,2	-2	-5,88
Calabria	95	3,3	-7	-7,37
Sicilia	181	6,3	-5	-2,76
Sardegna	127	4,4	-1	-0,79
<b>Italia</b>	<b>2.861</b>	<b>100,0</b>	<b>-55</b>	<b>-1,92</b>

Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati Infocamere